

PROGETTO NELLA “GLOBALITA’ DEI LINGUAGGI” secondo il metodo di Stefania Guerra Lisi

Per la Scuola Materna- Elementare e Media Inferiore



“Realizzazione di un cartellone collettivo mediante giochi di sfumature nel colore e nella comunicazione”



MOTIVAZIONE

L'essere umano sente la necessità di lasciare segni come tracce indelebili di sé, della sua identità in rapporto al mondo esterno. Da ciò si deduce il bisogno di appartenenza di uno spazio esistenziale.

Vivere appieno la propria identità aiuta l'individuo ad intraprendere il rapporto con gli altri quale sinonimo di scambio costruttivo per l'apprendimento in generale e a legittimarlo del proprio diritto ad esistere.

Questo aspetto antropologico di lasciare impronte e di marcare il territorio è compensato da una regola vitale: *la trasformazione*.

E' infatti contro natura pensare di non poter essere trasformati da ciò che è esterno da noi.

Accettare che qualcuno possa "*scrivere sui nostri segni*" ci dà la possibilità di confrontarci con l'altro senza per questo confonderci con nessuno.

Consapevole di questo la persona si predispone all'ascolto e alla comprensione nel farsi portatrice di capacità discriminatorie che la invitano a condividere o a rifiutare le idee altrui, oltre ad essere ricettiva di messaggi che lasciano sempre dei segni come esperienze di vita.

OBIETTIVI GENERALI

-Predisporre l'attenzione verso un ascolto condiviso dal gruppo perché l'attività ludica proposta non rimanga fine a se stessa ma rappresenti una forma provocatoria per la comprensione e l'elaborazione dei contenuti teorici.

-Stimolare curiosità e interesse sulle tematiche incluse nel progetto mediante una messa in gioco spontanea e creativa onde favorire un senso di meraviglia e dedizione.

-Affinare la percezione sensoriale e propriocettiva.

-Valorizzare e arricchire tutti i linguaggi espressivi.

-Sviluppare il pensiero analogico per entrare nella dimensione di un sentire globale

-Invitare i partecipanti ad instaurare un rapporto sincronico per meglio eseguire ed apprendere gli aspetti significativi e garantire una buona organizzazione delle attività.

IL PROGETTO SI PROPONE DI SVILUPPARE I SEGUENTI *PRINCIPI-VALORI – CONCETTI*

CONTATTO: stare a contatto con l'altro sviluppa una abilità percettiva che va oltre l'aspetto puramente materiale e che “*co-incide*” con la possibilità di comprensione lì dove niente può essere spiegato.

CORPO MATRICE DI SEGNI: le esperienze che viviamo rimangono “*impressionate*” sulla pelle e si trasformano in segni-memorie di un corpo interpretante che diventa sempre più sapiente e senziente.

DIVERSITA' COME VALORE: il concetto di diversità include quello di libertà. Per diventare creativi dobbiamo fare i conti con la nostra diversità e sentirsi liberi di interagire.

ESPRESSIONE COME VALORE: percepire chi siamo è fondamentale ai fini dell'integrità psicofisica. Questa esperienza viene garantita se l'ambiente non è giudicante ma invita la persona ad esprimersi secondo il proprio modo di fare che diventa sempre il proprio modo di essere nella realtà.

VALORE AUTOTELICO DELLE ARTI: quando comunichiamo liberamente senza la preoccupazione di sbagliare emerge l'aspetto più artistico dell'essere umano che si meraviglia delle sue risorse rimaste latenti. *L'Arte non si impara, si sa*”.

INARTICOLATO-ARTICOLATO: è l'abilità umana di ricercare l'ordine nella rappresentazione della forma. Questo passaggio che dall'irrazionale passa al razionale è importante che ognuno lo viva in prima persona perché possa comprendere che tutto ha un senso e niente viene a caso. Riportato alla persona: “*L'altro può soltanto predisporrmi a comprendere, non può comprendere lui per me*”.

METAMORFOSI: accettare il cambiamento come risorsa che ci permetta di crescere e di andare sempre avanti.

PARITA'-CONDIVISIONE: sperimentare un rapporto alla pari permette uno scambio di informazioni che non vanno ad infierire sull'emotività e accrescono lo spirito di gruppo.

PIACERE-COMPIACIMENTO: la soddisfazione maggiore è piacersi insieme agli altri come rispecchiamento di un godimento primario che ci ha reso protagonisti del nostro essere al mondo.

SENTIRE: è la percezione sensibile di chi si appresta ad ascoltare non solo con le orecchie e si predispone alla rappresentazione immaginifica.

SINCRONIA-SINTONIA-SINFONIA: la "forza" del gruppo può raggiungere un'atmosfera armoniosa senza bisogno di un "direttore d'orchestra".

SPONTANEITA': accettare di essere spontanei aiuta a maturare un senso di responsabilità e fiducia nei propri potenziali.

VALORIZZARE-NON VALUTARE: questo principio è di basilare importanza perché la persona non senta di essere costretta a rientrare in parametri precostituiti per essere riconosciuta e convalidata. L'essere umano è molto di più e accetta di vivere per questo.

SEGNO-SIGNIFICAZIONE: quando comunichiamo lasciamo segni che parlano di noi e siccome non possiamo non comunicare, lasciano sempre dei segnali. E' nel dare loro un senso, anche se può sembrare che non ci sia, che si riconosce la persona e le si garantisce una dignità.

TEORIE

-EMO-TONOFONOSIMBOLISMO: emozioni tradotte in tono muscolare rappresentate nel movimento sonorizzato.

-GREMBO SOCIALE: il gruppo diventa contenitore affettivo per tutto ciò che può essere condiviso e compreso.

-IDENTITA': le attività che questo progetto propone vanno a rafforzare il senso dell'identità intesa come possibilità di rappresentare e rappresentarsi.

-MEMORIE DEL CORPO: durante gli esercizi di propriocezione le impressioni a pelle diventano segni-memoria in virtù del senso vicariante quale è il tatto e il corpo acquisisce così la capacità di interpretarli e acquisirli.

-MUSICA/MUSICALITA': l'essere umano è l'homo musicus, colui che possiede i potenziali musicali umani, comuni a tutti indistintamente. Alla base della musica troviamo l'esperienza bio-psico-antropologica della specie umana e il suo senso estetico.

-SIMBOLOGIA DEI COLORI SECONDO J.W.GOETHE

-GLOBALITA' DEI LINGUAGGI: interazioni di più linguaggi compresa la possibilità di passare da uno all'altro.

-RIFLESSOLOGIA BOCCA-MANO-MENTE: mano come piccolo corpo che "Ap-prende" i contenuti.

METODI

-CONVISIONE: se vogliamo considerare l'aspetto pedagogico-terapeutico della comunicazione e dell'espressione non dovremmo mai improntare un rapporto in cui emerga una supervisione, ma un rapporto alla pari che includa il confronto, il senso di responsabilità, il desiderio della ricerca in una molteplicità di stimoli.

-IMPROVVISAZIONE: contrariamente a come siamo portati a pensare improvvisare non significa fare le cose a casaccio. L'Arte di vivere ci insegna che niente viene a caso e tutto ha un senso, ma soprattutto sottolinea un aspetto importante che riguarda la possibilità di "cogliere l'attimo fuggente" che non si può prevedere, si può solo viverne il senso nella sua immediatezza. In questo senso "il sognatore" è la persona più attenta.

-MANIPOLAZIONE: toccare con mano, entrarci dentro, assaporare, interiorizzare.

-METTERSI IN GIOCO: certe forme di apprendimento richiedono l'attivazione del corpo intero.

-TRASDUZIONE TRA I LINGUAGGI: possibilità di passare da un linguaggio all'altro seguendo un pensiero analogico.

ESEMPLARI

-ART RI-BEL: come riscatto dell'Art Brut degli emarginati

-CORPO A CORPO: rapporto paritetico ed empatico

-GIOCHI DELL' 'ADGRADERE": come possibilità di decidere-incidere nella realtà

-GIOCHI DI PROPRIOCCEZIONE: provocazione di sensazioni a pelle e relativa rappresentazione

-GIOCHI CON LE MATERIE: "toccare con mano" la materia significa soprattutto entrarci dentro e conoscerne le caratteristiche compresa la possibilità di maturare corrispettivi che vanno dal fisico allo psichico.

ARTICOLAZIONE DELLE FASI DEL PROGETTO

-Introduzione teorica sul significato dei contenuti impliciti nella realizzazione collettiva del cartellone.

-Preparazione dei sette colori dell'iride e spiegazione della loro simbologia secondo Johann Wolfgang Goethe.

-Realizzazione di segni grafico-cromatici su un piccolo cartoncino colorato dove verrà raffigurato un fiore a piacere.

-Il gruppo si suddividerà in coppie per potersi scambiare a turno con il compagno le impressioni a pelle provocate da un dito sulla schiena (segno di chi è fuori da noi e si sfuma con il nostro). In altre parole: "io sono anche in virtù dell'altro".

-Attribuzione di un titolo

-Gioco sonoro-vocale di tutti "gli spartiti" grafico-cromatici (in gruppo).

-Realizzazione del cartellone collettivo.

Tempo di svolgimento: circa 3 ore

Costo: 5,00 Euro a partecipante (minimo 25 fino ad un massimo di 35)

Luogo di svolgimento: nei locali del "Il Giardino SottoVico"

Realizzazione del progetto: Daniela Fratini (OMAT nella Globalità dei Linguaggi)

Qualora fosse richiesta l'esecuzione del progetto in altra sede il prezzo rimane da contrattare.

P.S Si richiede gentilmente la liberatoria da parte delle famiglie per eventuali riprese audiovisive e fotografiche.

OMAT nella Globalità dei Linguaggi: Daniela Fratini

Il presidente : Luigi Lisi